

Sier Mafio Baffo fo camerlengo e castelan a Spalato, di sier Zuan Jacomo, ducati 300 . . . . . 519.527  
 non Sier Marchio Zen fo a la Messetaria, qu. sier Bortolomio.

331 *Cao di sestier di S. Marco, senza oblation.*

Sier Zuan Battista Marin qu. sier Tomà, qu. sier Filippo, dopio . . . 410.601  
 † Sier Zuan Donado fo zudexe di Examinador, qu. sier Antonio . . . 758.249  
 Sier Almorò Minio fo Cao di sestier, di sier Lorenzo . . . . . 495.521

*Cao di sestier di Canareio.*

Sier Zuan Maria Malipiero fo ai XX Savii, di sier Sebastian . . . . . 609.366  
 Sier Alvixe Morexini fo avvocato grando, qu. sier Antonio . . . . . 639.371  
 Sier Piero Pasqualigo qu. sier Marco Antonio . . . . . 372.603  
 Sier Lorenzo Baffo di sier Zuan Jacomo, qu. sier Mafio . . . . . 422.551

*Rebalotadi.*

Sier Zuan Maria Malipiero . . . . . 557.421  
 † Sier Alvixe Morexini . . . . . 633.363

*Cao di sestier di Castello.*

Sier Andrea da Mosto fo Cao di sestier, qu. sier Francesco . . . . . 600.417  
 † Sier Marco Marzello, di sier Nicolò di sier Francesco, triplo . . . . . 633.373

Fu posto in ultima per li Consieri dar licentia a sier Bortolo Pixani castelan di Padoa che'l possi venir in questa terra per zorni 15, lasando in loco suo uno zentilhomio etc. Fu presa. Ave: 557, 118, 60.

Fu posto et fo avanti si andasse a capello, per i Consieri et Cai di XL la parte di far 3 Savii di Zonta al Collegio per tre mexi, presa in Pregadi. Fu presa. Ave: . . . . .

Fo leto per Bortolomio Comin secretario del Consejo di X a requisition di Censori, acciò non si procurasse più ancora che si fosse per danari, certo sumario di parte prese nel Consejo di X contra il procurar et pregar, *ut in eis.*

Fo terminato per la Signoria, vedendo Capitanio a Verona niun voler oferir, non far più per adesso, et stridono di far Capitanio a Vicenza in luogo di sier Stefano Trivixan iusta la deliberation fata nel Consejo di X con la Zonta, et altre cosse.

Et licentiatò il Consejo, si reduse Pregadi per lezer lettere et far tre Savii di Zonta al Collegio, et veneno queste lettere:

*Di sier Zuan Vituri proveditor zeneral in campo, date a Casal Maggior a li 30.* Come adì 27 a hore 4 di notte scrisse del zonzer al Polesene *cum* tutto lo exercito, nel qual loco trovassimo el conte Guido Rangon et se consultò dove si dovesse metter lo exercito. Fo deliberato meterse fra il Taro et la Parma che sono doi fiumi. Et heri se partisemo dal Polesene in barca con lo illustrissimo signor marchese di Salutio et il forzo de li svizari et grisoni veneno in barca, perchè l'è stato et sono malissimi tempi, et in questo paexe, che non si pol andar a piede et poco a cavallo. Gionti che fossemo a Toresella, per li svizari fo occupato il mio allogiamento, et visto questo, veni di longo qui a Casal Magior dove se butarà il ponte, nel qual loco per esser marcheseo foi benissimo visto. Questa mattina ho scritto a lo Illustrissimo signor Marchese, haver hauto dal clarissimo Pisani il resto di la paga de li svizari. A li 8 del futuro mexe è l'altra paga di svizari, et questa non è compita di pagar. Questi agenti pontificii non manchano di sollicitudine a beneficio et segurtà di le cosse del Pontifice, et in questo passar di Po hanno usato parole grandissime. Quando quelli di Milano volesseno conzonzarsi con li lanzinech sono a Fiorenzola, non potranno per alcun modo condur le sue artellarie per esser questi paesi molto tristi che mal si po' andar a cavallo non che a piedi; et non lasserano Milano con guardia di 2000 fanti, perchè ussiti subito el perderia per le grandissime extorsione che hanno facto. Li lanzinech sono in Fiorenzola, patiscono grandemente di vitalie. *Post* scritta ho havuto lettere del signor marchese di Salutio, che scrive, damatina per tempo vadi a Toreselle a trovarlo perchè li è gionto il magnifico Guizardino, et si consulterà quello si habbi a far; et cusì andarò. Se intende *etiam*, che li spagnoli fra do giorni usiranno di Milano, et par cignano andar verso Lodi; *tamen* si ha provisto al tutto. È venuto *etiam* nova che li lanzinech sono levati di Fiorenzola et vanno verso la montagna.

*Da Crema, del Podestà et capitano, di 30 hore 11.* Manda questa lettera. 332